

Da riportare in ogni risposta:  
Prot. n. 0081081 - P / GEN / ASUFC  
Data 23/05/2025



**DIREZIONE GENERALE**  
[dg@asufc.sanita.fvg.it](mailto:dg@asufc.sanita.fvg.it)

**Responsabile del Procedimento**  
**Direzione Amministrativa P.O. S.M.M. – IMFR Gervasutta**  
**UFFICIO PRIVACY**

**Direttore ad interim**  
**Avv. Francesco Magris**

**Referente**  
Dott.ssa Cinzia Solazzo  
[privacy@asufc.sanita.fvg.it](mailto:privacy@asufc.sanita.fvg.it)

## **DPIA – STUDIO ABI/OPTICA**

La Valutazione d’Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) relativa allo studio in oggetto è stata effettuata utilizzando il software Motore Unico Amministrativo.

L’analisi dei rischi è stata condotta seguendo i principi e le linee guida degli standard ISO 31000 (*Risk Management – Principles and guidelines*) e ISO 27001 (relativo al trattamento del rischio per la sicurezza delle informazioni). Questi standard sono stati applicati in funzione dell’obiettivo specifico dell’organizzazione: la tutela dei dati personali, con particolare attenzione ai principi di disponibilità, riservatezza e integrità dei dati.

### Descrizione del trattamento

Lo studio retrospettivo ABI/OPTICA riguarda pazienti con gravi lesioni cerebrali ed è finalizzato ad analizzare i dati di coloro che sono stati ricoverati in terapia intensiva e successivamente trasferiti in un centro di riabilitazione. L’obiettivo principale è valutare il recupero funzionale dopo la riabilitazione, misurato attraverso la variazione del punteggio FIM (Functional Independence Measure), che indica il livello di autonomia nelle attività quotidiane. Gli obiettivi secondari includono:

- l’identificazione di fattori che possono influenzare il recupero (età, tipo di lesione, durata della degenza in terapia intensiva, ecc.);
- il confronto tra diversi punteggi clinici utilizzati per valutare lo stato neurologico dei pazienti;

- la valutazione della mortalità a breve e lungo termine.

A livello di singolo trattamento, il sistema ha identificato gli asset direttamente o indirettamente collegati al trattamento stesso. Per ciascun asset, il processo di analisi dei rischi ha considerato:

- Le vulnerabilità, intese come le suscettibilità intrinseche dell'asset a subire danni in seguito a un attacco e al verificarsi delle relative minacce.
- Le contromisure, dirette o indirette, adottate per mitigare tali vulnerabilità.

Il livello di rischio risultante è stato calcolato tenendo conto della probabilità e dell'impatto che l'attuazione delle minacce potrebbe avere sui dati personali trattati attraverso gli specifici asset. Una volta delineato il trattamento, è stato effettuato il popolamento mappando l'infrastruttura informatica di riferimento. Successivamente, i rischi sono stati assegnati in base alle vulnerabilità rilevate.

Il calcolo della valutazione d'impatto ha evidenziato un livello di rischio basso, con un valore finale pari al 12%, ritenuto accettabile in relazione al trattamento considerato e alle contromisure adottate.

Sulla base dell'analisi effettuata e tenuto conto del parere del DPO dd. 3/4/2025, si ritiene che il trattamento oggetto dello studio ABI OPTICA rispetti i requisiti di sicurezza e protezione dei dati previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Il rischio residuo è stato considerato adeguatamente mitigato, garantendo il rispetto dei principi di liceità, minimizzazione e proporzionalità.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Denis Caporale**

*(documento sottoscritto con firma digitale ex d.lgs. 82/2005)*